

Yale University

OFFICE OF THE GENERAL COUNSEL
451 College Street
P.O. Box 208255
New Haven, Connecticut 06520-8255

Telephone: 203 432-4949
Fax: 203 432-7960

VIA FAX AND EXPRESS DELIVERY

May 21, 1996

Dott. Paola Benigni
Il Sovrintendente
Ministero per I Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza Archivistica per La Toscana-Firenze
50100 Firenze
ITALY

Dear Dott. Benigni:

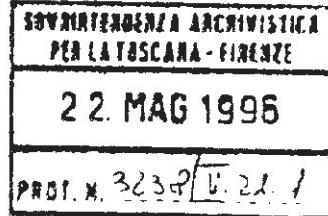
I am writing in response to your letter of March 4, 1996 to Mr. Robert Babcock, Curator of Early Books and Manuscripts, Beinecke Rare Book and Manuscript Library.

In your letter you expressed an interest in uniting the Vasari papers maintained by Yale University with those held by the Museo Vasari in Arezzo and you specifically requested that the University turn the Vasari papers, which are part of the Spinelli Collection, over to the Archival Administration of Italy.

Your request, at least in part, relies on grounds of Italian patrimony. At present, we are not aware of any laws that obligate the University to take the action suggested by you on this basis. We have been assured by the sellers of the archive, that the Spinelli Collection is not "notificato" and we are not aware of any other laws restricting patrimony that would affect the Collection. As you cite other regulations in your correspondence, we would appreciate your providing us with information about such regulations and an explanation of how these apply to the Spinelli Collection.

You refer, as well, to an alleged theft from "Italian territory" in the early 1980's. We have never heard of a theft in connection with this material and would appreciate your providing us with any information you have in regard to the investigation of such theft and the findings of the investigation. In the absence of any evidence that the Collection was stolen, the University believes it has good title to the entire Spinelli archive and must deny your request.

As you may know, Yale makes available the Vasari papers for scholarly use by any person, subject to the usual procedures of the Beinecke Library. As a result, the papers are available to the public, as I assume they would be if they belonged to the Museo Casa Vasari in Arezzo. While I understand your desire for all the documents to constitute a



Avv. G. Benigni

Cara Dott.ssa Benigni:

Le scrivo in risposta alla Sua lettera del 4 marzo 1996 a Mr. Robert Babcock, Curatore dei Libri Antichi e dei Manoscritti della Biblioteca Beinecke, di Libri Rari e Manoscritti.

Nella Sua lettera Ella ha espresso l'interesse all'unione delle carte Vasari, conservate presso l'Università di Yale, con quelle conservate presso il Museo Vasari d'Arezzo, e ha specificamente richiesto che l'Università restituisca le carte Vasari che costituiscono parte della Collezione Spinelli, all'Amministrazione Archivistica d'Italia.

La Sua richiesta, per lo meno in parte, si giustifica sulla base del patrimonio italiano¹. Al momento noi non conosciamo nessuna legge che obblighi l'Università a compiere l'azione da Lei suggerita su questa base. Siamo stati assicurati dai venditori dell'archivio che la collezione Spinelli non è "notificata" e non conosciamo alcuna legge limitativa del patrimonio² che dovrebbe riguardare la collezione.

Se Ella cita altre norme nella Sua corrispondenza, noi apprezzerebbero molto che Ella ci provveda di informazioni circa tali norme e di una spiegazione di come esse si applichino alla Collezione Spinelli.

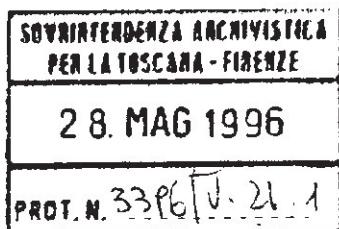
Ella si riferisce, inoltre, a un presunto furto dal "territorio italiano" nei primi anni '80'. Noi non abbiamo mai sentito di un furto in connessione con questo materiale e saremmo grati se Ella ci fornisse qualche informazione riguardo all'investigazione circa questo furto e circa le conclusioni dell'investigazione stessa. In assenza di qualsiasi prova che la Collezione sia stata oggetto di furto, l'Università riterrebbe di possedere a buon titolo l'intero archivio Spinelli e si vedrebbe assolutamente costretta a respingere la Sua richiesta.

Come Ella probabilmente sa, Yale rende disponibili le carte Vasari per uso scolastico a chiunque, con l'osservanza delle procedure usuali della Biblioteca Beinecke. Come risultato, le carte sono consultabili dal pubblico e io ammetto che esse lo sarebbero se appartenessero al Museo ~~Castello~~ Vasari in Arezzo.

Nel mentre comprendo il suo vivo desiderio perché tutti i documenti costituiscano un'unica entità archivistica, posso assicurarle, comunque, che le carte sono consultabili da parte di quegli scolari che desiderano accedervi.

La prego di ritenersi libera di prendere contatto con me all'indirizzo sopraindicato, e chiamando il numero (203)432-4949, ove Ella dovesse desiderare di fornire qualche ulteriore informazione.

Vostra devotissima
Susan Sawyer
Consigliere Generale Associato



¹⁾ Vuole intendere che la richiesta si fonda sulla considerazione che le carte costituiscono parte del patrimonio italiano.

²⁾ Forse sarebbe più esatto: "legge che limiti l'esercizio dei diritti patrimoniali".